



8x
mille
CHIESA CATTOLICA

**SOLDI SPESI
BENE!**

**RENDICONTO 8XMILLE DELLE DIOCESI UMBRE
ANNO 2020**

OPERE MERAVIGLIOSE CUSTODITE DALLA CHIESA



Mons. Luciano Paolucci Bedini
Vescovo di Gubbio, Delegato CEU per il Sovvenire

Quando ci si trova in tempi di ristrettezze, di crisi e di smarrimento, ciò che va salvaguardato è l'essenziale, il necessario, ciò che non può mancare. Questa attenzione, che scatta nelle urgenze e nell'emergenza, ruota attorno alla persona, ai suoi bisogni e alle sue relazioni. Ora, pur rispettando la priorità delle necessità fondamentali, come la casa, il cibo e la salute, ciò che non può mancare al benessere di ogni persona e della comunità sociale certamente è a buon titolo la bellezza, il bello, ciò che comunica bellezza, rende belle le cose, le persone e le storie, e ciò che la custodisce.

Nessuna delle attenzioni autentiche e vitali sfugge alla destinazione dei fondi del Sovvenire della Chiesa cattolica. Infatti ciò che proviene dal gettito dell'otto per mille, dalle offerte dei fedeli e dalle donazioni liberali si cerca di impiegarlo al meglio nei progetti di sostegno alle situazioni di bisogno, alla proposta educativa e formativa della comunità cristiana, all'annuncio della notizia buona del vangelo.

A queste nobili iniziative si affianca tutto

il lavoro di custodia, restauro, conservazione e offerta di fruibilità di quelli che vengono in gergo chiamati Beni culturali ecclesiastici. Si tratta di un immenso tesoro di storia e di arte, di cultura e di memoria della fede, che nel nostro paese riveste un compito di fondamentale importanza nel raccontare il vissuto e la bellezza di secoli e secoli di incontro tra il cristianesimo, il popolo e il territorio che questo abita. E tutto questo la Chiesa responsabilmente custodisce e preserva da sempre, non solo per sé stessa, ma per tutti, in un continuo monitoraggio delle tante opere meravigliose che abbisognano di attenzione, cura e manutenzione sapiente come ad esempio, lo stupendo restauro della chiesa della Madonna del Prato in Gubbio.

È questo un impegno fortemente oneroso per il quale la Chiesa non dispone di altri sussidi, così, ogni anno, una porzione cospicua delle scelte per la destinazione dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica interpreta questa responsabilità per i Beni artistici e culturali e restituisce continuamente al paese un carico di bellezza di cui non possiamo fare a meno.



MADONNA CON BAMBINO E SAN GIOVANNINO
(PINTURICCHIO 1486 CIRCA - TEMPERA SU TAVOLA)
MUSEO DEL DUOMO DI CITTÀ DI CASTELLO



MADONNA CON BAMBINO
(MATTEO DA
GUALDO – 1468)
MUSEO DIOCESANO E
CRIPTA DI SAN RUFINO
ASSISI



TAVOLA DI
SAN FRANCESCO
(ATTRIBUITO
A CIMABUE)
MUSEO DELLA
PORZIUNCOLA, ASSISI

- | | | | |
|----|--|----|---|
| 6 | DIOCESI DI ASSISI -
NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO
A "Casa Papa Francesco"
si accoglie con cuore aperto | 18 | DIOCESI DI
SPOLETO - NORCIA
La mensa diventa "locanda":
si respira aria di famiglia |
| 8 | DIOCESI DI
CITTÀ DI CASTELLO
Nuova luce per gli affreschi
del presbitero della Cattedrale | 20 | DIOCESI DI
TERNI - NARNI - AMELIA
"Casa Cardeto" offre
accoglienza ... per ripartire |
| 10 | DIOCESI DI
FOLIGNO
Aumentano i poveri e l'Emporio
della solidarietà si allarga | 22 | TOTALE BILANCI 8XMILLE
DELLE DIOCESI UMBRE |
| 12 | DIOCESI DI
GUBBIO
"Ripartiamo insieme" aiuta
le piccole attività economiche | 24 | "QUESTO MONDO
HA BISOGNO DI BELLEZZA" |
| 14 | DIOCESI DI
ORVIETO - TODI
Restaurata e restituita alla
comunità dopo il sisma 2016 | 26 | 8XMILLE A TUTELA
DEL PATRIMONIO CULTURALE |
| 16 | DIOCESI DI
PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE
"Argento vivo": pensato
per gli anziani ma con i giovani | 28 | LE VOCI DEI BILANCI
IN CHIARO |



Diocesi di
ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

A “Casa Papa Francesco” si accoglie con cuore aperto

Il Centro di accoglienza “Casa Papa Francesco” si trova ad Assisi nei pressi della stazione ferroviaria di santa Maria degli Angeli. Lo spazio dedicato al Centro è stato acquistato dalla diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino nel 1998, e da allora svolge il servizio di “prima accoglienza” per le persone che, per vari motivi, si ritrovano senza un alloggio.

Solo nel 2013 il Centro ha preso il nome di Papa Francesco, da quando il 4 ottobre di quell'anno, durante la prima visita ufficiale del pontefice nella città serafica, il Santo Padre si è fermato al Centro pranzando con le persone accolte.

Nel settembre del 2014, i frati minori della Provincia di san Francesco dell'Umbria (Ofm), raccogliendo l'invito del Papa a “non dimenticare dei poveri”, iniziano ad abitare al secondo piano del Centro affiancando gli operatori nel servizio di accoglienza e prestando assistenza spirituale ai poveri, ai vo-

lontari e a chiunque transiti per “Casa Papa Francesco”.

In generale la permanenza come ospiti del Centro è di breve durata, perché l'accoglienza vuole essere una risposta alla necessità di tamponare le emergenze cercando di indirizzare le persone in altri centri o strutture che possano offrire soluzioni di lungo periodo.

Per essere accolti è necessario presentarsi di persona, avere un documento d'identità valido e sostenere un colloquio con un operatore del Centro di accoglienza o un delegato della Caritas. L'accoglienza è prevalentemente maschile.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del *Sovvenire umbro* in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2019	2020
Esercizio del culto	56.200,00	116.060,07
Esercizio e cura delle anime	436.756,09	368.160,94
Formazione del clero	50.999,14	-
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	21.000,00	60.500,00
Contributo al Sovvenire diocesano	1.162,00	-
Altre assegnazioni:	-	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali:	6.132,83	-
Recupero anticipazione 8xmille Cei	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	142,51	141,83
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-106.492,46	-72.920,92
Totale Culto e Pastorale	465.900,11	471.941,92
Distribuzione a singole persone bisognose	64.911,00	5.000,00
Aiuti non immediati a singole persone bisognose	-	-
Opere caritative diocesane	284.000,00	357.484,90
Opere caritative parrocchiali	15.000,00	75.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	94.500,00	11.470,59
Altre assegnazioni	11.500,00	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	142,42	144,07
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-21.029,41	-29,41
Totale Carità	449.024,01	449.070,15
Sostentamento clero	1.454.169,84	1.539.829,01
Numero di sacerdoti sostenuti	112	114
Edilizia di culto	357.860,00	627.360,00
Beni culturali	177.859,00	123.765,55
Totale Edilizia e Beni culturali	535.719,00	751.125,55
Totale Generale	2.904.812,96	3.211.966,63





Diocesi di CITTÀ DI CASTELLO

Nuova luce per gli affreschi del presbiterio della Cattedrale

La Chiesa di Città di Castello è ricca di beni artistici che nel corso del tempo ha saputo conservare e valorizzare grazie soprattutto ai fondi dell'8xmille.

Il presbiterio della Cattedrale dei Santi Florido e Amanzio fu affrescato fra il 1747 e il 1749 dal pittore romano Marco Benefial su commissione del vescovo Ottavio Gasparini. L'autore dipinse tre grandi quadri: a sinistra san Crescenziano che uccide il drago con accanto figure che rappresentano il popolo tifernate. Al centro san Florido, con il volto del vescovo Gasparini, nell'atto di benedire la pianta di Città di Castello dopo la distruzione da parte dei Goti. A destra il miracolo di Pantalla: la liberazione di un ossesso da parte di san Florido nel 545. In alto, al centro l'Assunzione della Vergine con ai lati personaggi dell'antico testamento e altri santi.

Questi bellissimi dipinti, così cari e familiari ai tifernati, rappresentano una parte fondante della memoria storica e devoziona-

le della città. Il cattivo stato di conservazione dell'opera, evidente negli ultimi anni, è stato fonte di seria preoccupazione per la Diocesi che è intervenuta prima che si verificassero danni irreparabili.

L'intero presbiterio infatti è stato oggetto di restauro che ha interessato i dipinti murali realizzati ad affresco, le parti architettoniche in pietra arenaria decorate con oro "a foglia", gli elementi plastici a stucco e gli intonaci antichi.

La superficie totale coinvolta nel risanamento è di circa 698 mq. I lavori sono iniziati nel gennaio del 2020 e terminati entro fine estate dello stesso anno.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del Souvenire umbro in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2019	2020
Esercizio del culto	-	177.116,88
Esercizio e cura delle anime	362.717,57	252.960,00
Formazione del clero	42.050,00	-
Scopi missionari	3.000,00	3.500,00
Catechesi ed educazione cristiana	7.850,00	24.000,00
Contributo al Souvenire diocesano	5.750,00	-
Altre assegnazioni	22.500,00	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille Cei	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-14.104,04	-22.510,26
Totale Culto e Pastorale	429.763,53	435.066,62
Distribuzione a singole persone bisognose	10.000,00	30.000,00
Aiuti non immediati a singole persone bisognose	-	6.063,35
Opere caritative diocesane	88.800,00	177.516,00
Opere caritative parrocchiali	190.000,00	225.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	134.516,00	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	246,90	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-9.370,54	-24.599,59
Totale Carità	414.192,36	413.979,76
Sostentamento clero	509.866,42	775.845,95
Numero di sacerdoti sostenuti	52	50
Edilizia di culto	-	263.134,60
Beni culturali	439.390,00	-
Totale Edilizia e Beni culturali	439.390,00	263.134,60
Totale generale	1.793.212,31	1.888.026,93





Diocesi di
FOLIGNO

Aumentano i poveri e l'Emporio della solidarietà si allarga

L'Emporio della Solidarietà di Caritas diocesana di Foligno nasce come progetto nel 2013 con l'intento di assicurare il diritto al cibo e allo stesso tempo permettere la distribuzione degli alimenti nel modo più dignitoso possibile, eliminando il pacco viveri.

Con l'emergenza sanitaria di questi ultimi due anni sono emersi nuovi bisogni e quindi la necessità di modificare l'organizzazione dei servizi; molte persone che già vivevano in povertà sono diventate più fragili e vulnerabili e numerose famiglie si sono trovate improvvisamente nella precarietà a causa della perdita del lavoro, così da rivolgersi alla Caritas per la prima volta. L'accrescere degli accessi ha determinato la necessità di potenziare il servizio aprendo un ulteriore spazio emporio - market.

Il nuovo emporio è in via Flaminia Vecchia a Foligno in alcuni locali che servivano da magazzino. Sgomberati gli spazi e ristrutturato l'ambiente, la distribuzione è iniziata

subito dopo l'inaugurazione avvenuta nel dicembre del 2020. Nei primi 7 mesi del 2021 sono state accolte circa 30 famiglie e 10 nuclei di soggetti dislocati in 10 strutture per l'emergenza umanitaria migranti; gli utenti gravitano nelle zone più periferiche della città di Foligno.

Il contributo dell'8xmille erogato dalla Diocesi di Foligno per gli interventi caritativi ha permesso di ampliare l'opera dell'Emporio della Solidarietà con questa nuova sede che, nel periodo 2020-2021, ha beneficiato anche di contributi straordinari provenienti da risorse 8xmille nazionali di Caritas italiana e da risorse pubbliche.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del Sovvenire umbro in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2019	2020
Esercizio del culto	52.731,07	53.811,03
Esercizio e cura delle anime	316.654,54	256.929,03
Formazione del clero	25.393,45	-
Scopi missionari	-	1.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	44.088,22	131.501,03
Contributo al Sovvenire diocesano	4.144,10	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille Cei	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	47,95
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e Pastorale	443.011,38	443.289,04
Distribuzione a singole persone bisognose	51.443,21	3.001,03
Aiuti non immediati a singole persone bisognose	-	40.187,32
Opere caritative diocesane	272.352,68	378.803,15
Opere caritative parrocchiali	-	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	103.500,00	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-187,32
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	427.295,89	421.804,18
Sostentamento clero	631.604,91	585.039,49
Numero di sacerdoti sostenuti	52	47
Edilizia di culto	278.250,00	308.700,00
Beni culturali	137.700,51	44.712,06
Totale Edilizia e Beni culturali	415.950,51	353.412,06
Totale generale	1.917.862,69	1.803.544,77





Diocesi di
GUBBIO

“Ripartiamo insieme” aiuta le piccole attività economiche

Nei mesi di pandemia la Diocesi di Gubbio ha ricevuto tante richieste di aiuto da parte di chi non riusciva a reggere il colpo della perdita del lavoro, dei lunghi periodi di chiusura, di attività economiche in stato di asfissia per il calo o l'azzeramento della produzione. Con le riaperture di questi ultimi mesi, le aziende a conduzione familiare e le microimprese stanno faticando ad alzare di nuovo la saracinesca e a tornare alla normalità. Ci sono bollette e altri arretrati da saldare ma manca la liquidità per farlo, e allora botteghe, laboratori e negozi non riescono a ripartire come dovrebbero o potrebbero.

Il nuovo impegno della Diocesi di Gubbio si chiama *Ripartiamo insieme!* #ChiesaProssima a sostegno delle piccole attività economiche. Bastano tre mosse semplici e veloci per chiedere un contributo a fondo perduto da parte della Chiesa eugubina: il primo colloquio per parlare del problema, poi rapido approfondimento della situazione, infine rendicontazio-

ne delle spese sostenute e l'erogazione dell'aiuto degli uffici diocesani.

Questo grazie a un “fondo aperto” promosso dalla Diocesi che ha già stanziato una dotazione economica iniziale di 60 mila euro per i primi interventi destinati a piccoli imprenditori, commercianti, artigiani, agricoltori che hanno difficoltà con la ripartenza delle proprie attività.

L'iniziativa fa capo alla Caritas diocesana ed è “un segno” spiega il vescovo Luciano Palucci Bedini che però rappresenta la grande preoccupazione della comunità cristiana nei confronti delle piccole attività che rischiano di essere soffocate dalla crisi economica”.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del *Sovvenire umbro* in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2019	2020
Esercizio del culto	-	74.000,00
Esercizio e cura delle anime	251.028,17	287.478,84
Formazione del clero	140.000,00	-
Scopi missionari	-	27.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	5.500,00	37.712,67
Contributo al Sovvenire diocesano	800,00	-
Altre assegnazioni	19.153,81	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille Cei	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-466,45	-
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	3.948,45	-802,27
Totale Culto e Pastorale	419.963,98	425.389,24
Distribuzione a singole persone bisognose	56.384,83	177.800,00
Aiuti non immediati a singole persone bisognose	-	40.000,00
Opere caritative diocesane	20.000,00	237.537,30
Opere caritative parrocchiali	160.000,00	25.002,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	70.000,00	20.000,00
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	27,32	-
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	98.334,52	-95.568,51
Totale Carità	404.746,67	404.770,79
Sostentamento clero	565.529,14	658.919,13
Numero di sacerdoti sostenuti	43	47
Edilizia di culto	1.210.391,70	590.520,10
Beni culturali	295.327,50	98.096,60
Totale Edilizia e Beni culturali	1.505.719,20	688.616,70
Totale generale	2.895.958,99	2.177.695,86





Diocesi di
ORVIETO - TODI

Restaurata e restituita alla comunità dopo il sisma 2016

Il restauro e consolidamento della chiesa di San Martino I Papa, si è reso indispensabile soprattutto dopo gli eventi sismici del 2016, che hanno creato importanti quadri fessurativi soprattutto sulla facciata della chiesa e su alcune colonne delle bifore del campanile.

Nelle altre zone della chiesa, grazie ad un altro intervento di ristrutturazione effettuato tra il 2009-2012 con il restauro e consolidamento delle coperture dell'edificio, resosi possibile sempre attraverso fondi 8xmille della Cei il danno subito per le scosse sismiche del 2016 è risultato di poco conto.

Essendo una chiesa parrocchiale è emersa subito l'esigenza di riaprirla quanto prima al culto e alla fruizione pubblica. Il restauro è stato quindi realizzato grazie sia al contributo 8xmille della Cei (85.702 euro a fronte di una spesa complessiva di 122.432) che alla generosità dei fedeli. L'intervento, poi, oltre al consolidamento delle strutture interessate dal sisma, ha permesso di rinnovare l'impianto di

riscaldamento e di realizzare un servizio igienico adatto anche per portatori di handicap.

La chiesa parrocchiale, tanto più nei piccoli centri, come quello di Pian di San Martino, assume un significato importante non solo per la dimensione religiosa, ma anche antropologica e aggregativa. In questo caso il sostegno dell'8xmille alla Chiesa cattolica italiana è stato fondamentale, perché ha ridato la casa ad una comunità, ha ripristinato l'attività di culto e di carità, ridonando splendore ad un bene ricco di fede, storia, arte e tradizione.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del Sovvenire umbro in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2019	2020
Esercizio del culto	119.572,10	113.375,68
Esercizio e cura delle anime	279.588,13	285.410,56
Formazione del clero	20.074,10	21.449,44
Scopi missionari	2.724,04	3.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	27.500,00	30.500,00
Contributo al Sovvenire diocesano	-	-
Altre assegnazioni	17.000,00	18.772,00
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille Cei	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e Pastorale	466.458,37	472.507,68
Distribuzione a singole persone bisognose	-	-
Aiuti non immediati a singole persone bisognose	-	-
Opere caritative diocesane	162.500,00	158.408,52
Opere caritative parrocchiali	21.062,11	25.200,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	206.000,00	206.000,00
Altre assegnazioni	60.000,00	60.000,00
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	449.562,11	449.608,52
Sostentamento clero	975.321,19	973.355,22
Numero di sacerdoti sostenuti	73	72
Edilizia di culto	451.607,50	918.278,20
Beni culturali	194.873,78	238.486,84
Totale Edilizia e Beni culturali	646.481,28	1.156.765,04
Totale generale	2.537.822,95	3.052.236,46





Diocesi di
PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE

“Argento vivo”: pensato per gli anziani ma con i giovani

“Argento vivo” è un segno pastorale che aspira ad “educare il popolo cristiano alla carità e ad aiutare la nostra società tentata a chiudersi ad essere maggiormente attenta e aperta agli altri”. È un progetto Caritas realizzato con i fondi dell'8xmille in cofinanziamento con la Fondazione di Carità San Lorenzo.

Il nome del progetto indica il fine, cioè incontrare gli anziani che nel tempo di pandemia si sono chiusi in sé stessi, rischiando di scivolare in un isolamento sociale, per stimolarli e aiutarli a ristabilire una rete di relazioni vive e positive.

Il progetto, attraverso laboratori svolti a distanza durante la pandemia e ora in presenza, costituisce anche un'occasione di lavoro per alcuni giovani operatori.

“Argento vivo” si propone di camminare insieme agli anziani e ritrovare la bellezza di un sorriso, uno scambio, una relazione.

Sono stati proposti agli anziani dei labo-

ratori quali catechesi attraverso l'arte, corsi di ginnastica dolce, laboratori digitali, di cucina, teatro, turismo e molto altro.

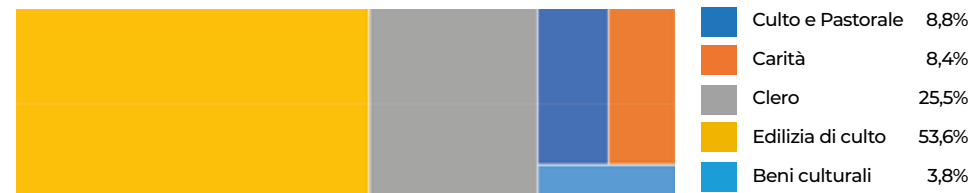
Attualmente hanno aderito a questo progetto di rilevanza sociale e pedagogica più di cinquanta anziani.

“Argento vivo” ha come slogan le frasi di papa Francesco e del cardinale Gualtiero Bassetti, da sempre molto attenti al mondo degli anziani: “Un albero staccato dalle radici non cresce, non dà fiori e frutti” (papa Francesco); “Gli anziani, chiave di volta dell'architettura sociale” (card. Bassetti).



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del *Sovvenire umbro* in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2019	2020
Esercizio del culto	60.000,00	130.958,26
Esercizio e cura delle anime	494.030,17	555.950,00
Formazione del clero	56.285,70	-
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	-	34.700,00
Contributo al Sovvenire diocesano	1.936,72	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille Cei	100.000,00	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	147,31	120,28
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e Pastorale	712.399,90	721.728,54
Aiuti a singole persone bisognose	238.539,65	70.000,00
Aiuti non immediati a singole persone bisognose	-	112.706,68
Opere caritative diocesane	320.000,00	494.000,00
Opere caritative parrocchiali	-	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	128.000,00	10.000,00
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	82,82	80,09
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	686.622,47	686.786,77
Sostentamento clero	1.943.546,42	2.093.823,87
Numero di sacerdoti sostenuti	157	165
Edilizia di culto	1.041.562,50	4.398.900,00
Beni culturali	482.835,00	308.903,00
Totale Edilizia e Beni culturali	1.524.397,50	4.707.803,00
Totale generale	4.866.966,29	8.210.142,18





Diocesi di SPOLETO - NORCIA

La mensa diventa “locanda”: si respira aria di famiglia

La Mensa della Misericordia opera a Spoleto dal 1995 ed è stata un rifugio per i poveri della città e un luogo di crescita e scuola per tanti, adulti, giovani e bambini che hanno vissuto qui importanti esperienze di carità.

Il 4 settembre 2021, nella ricorrenza del 50° anno di fondazione della Caritas diocesana di Spoleto-Norcia, tra le prime ad essere fondata in Italia, è stata inaugurata la sede che, pur rimanendo nello stesso luogo, è stata ristrutturata e adeguata alle nuove necessità.

Il nuovo nome “Locanda della Misericordia” richiama l'accoglienza. “La mensa è quella di un'azienda, qui invece si respira aria di famiglia. Questo - ha detto l'arcivescovo Renato Boccardo - ci rimanda a Betania, città dove Gesù andava dagli amici Marta, Maria e Lazzaro per sentirsi a casa e con loro condividere anche il cibo”.

Di una locanda si parla anche nella parabola del Buon Samaritano raccontata da Gesù, nella quale il samaritano si prende cu-

ra di un uomo malato e lo conduce in una “locanda” affinché abbiano cura di lui.

Alla cerimonia di inaugurazione ha preso parte anche la signora Anna Benedetti, moglie di Ponziano Benedetti che è stato, ha detto mons. Boccardo ricordandolo, “l'anima di questo luogo; qui ha sbriciolato il pane della carità a nome della Chiesa diocesana”.

“Qui - ha proseguito - ci si prende cura delle difficoltà delle persone, è un luogo che ricorda a tutti che da soli non andiamo da nessuna parte, che tutti siamo bisognosi di umanità, accoglienza, bontà e delicatezza”.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del *Sovvenire umbro* in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2019	2020
Esercizio del culto	65.500,00	194.000,00
Esercizio e cura delle anime	346.580,00	269.500,00
Formazione del clero	48.953,40	-
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	20.475,00	26.450,89
Contributo al Sovvenire diocesano	1.549,37	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille Cei	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	261,46	299,89
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	503,98	-
Totale Culto e Pastorale	483.823,21	490.250,78
Distribuzione a singole persone bisognose	209.620,00	219.207,74
Aiuti non immediati a singole persone bisognose	-	-
Opere caritative diocesane	162.145,00	185.500,00
Opere caritative parrocchiali	94.540,33	61.450,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-5,44	172,06
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	466.299,89	466.329,80
Sostentamento clero	1.088.761,92	1.152.021,79
Numero di sacerdoti sostenuti	86	84
Edilizia di culto	1.518.350,00	551.750,00
Beni culturali	352.913,00	208.767,75
Totale Edilizia e Beni culturali	1.871.263,00	760.517,75
Totale generale	3.910.148,02	2.869.120,12





Diocesi di
TERNI - NARNI - AMELIA

“Casa Cardeto” offre accoglienza ... per ripartire

Il condominio di comunità è un servizio di residenzialità sociale temporanea rivolta a persone che si trovano in momentanea difficoltà abitativa, senza una rete primaria di sostegno, e/o che si stanno avviando all'autonomia. “Casa Cardeto” è il centro di un progetto che ha come finalità quella di fornire l'accoglienza ad alcune delle categorie deboli che si rivolgono quotidianamente al Centro di ascolto, alla Mensa San Valentino e agli Empori della solidarietà di Terni e Amelia/Narni. In risposta ai bisogni emersi nell'attuale fase, il servizio è rivolto a donne, sole o con figli, che si trovano in una condizione di difficoltà economica e di disagio sociale.

L'intervento si propone di dar vita a una comunità attiva e collaborativa durante il periodo di permanenza, dove vengano favorite interazioni e relazioni tra le persone che vi abitano, in modo da rendere il più possibile adeguata l'offerta abitativa. Alle beneficiarie è quindi richiesta apertura alla relazione,

rispetto reciproco, rapportarsi reciprocamente nel rispetto delle proprie peculiarità caratteriali, collaborare e supportarsi a vicenda in caso di bisogno.

Le beneficiarie segnalate dal centro di ascolto e dalle parrocchie sono selezionate da operatori sociali qualificati che, insieme a loro, stilano un progetto di accoglienza in cui sono chiari gli obiettivi e i tempi dell'accoglienza e usufruiscono di interventi di accompagnamento ai servizi del territorio e all'autonomia mediante percorsi ad hoc. C'è un regolamento della struttura e un patto di accoglienza che viene sottoscritto dalle parti.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del *Sovvenire umbro* in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2019	2020
Esercizio del culto	30.500,00	70.500,00
Esercizio e cura delle anime	476.000,00	495.665,98
Formazione del clero	37.000,00	-
Scopi missionari	5.000,00	2.500,00
Catechesi ed educazione cristiana	500,00	2.000,00
Contributo al Sovvenire diocesano	1.550,00	-
Altre assegnazioni	11.654,40	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille Cei	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-8,50	-10,66
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e Pastorale	562.195,90	570.655,32
Distribuzione a singole persone bisognose	175.000,00	153.015,89
Aiuti non immediati a singole persone bisognose	-	200.000,00
Opere caritative diocesane	255.000,00	190.000,00
Opere caritative parrocchiali	62.000,00	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	15.000,00	-
Altre assegnazioni	34.844,11	-
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-1,64	-10,42
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	541.842,47	543.005,47
Sostentamento clero	1.408.109,75	1.480.499,60
Numero di sacerdoti Sostenuti	109	109
Edilizia di culto	186.392,90	409.144,70
Beni culturali	530.677,91	106.730,50
Totale Edilizia e Beni culturali	717.070,81	515.875,20
Totale generale	3.229.218,93	3.110.035,59



Totale bilanci 8xmille delle
DIOCESI UMBRE



DORMITIO VIRGINIS
(JACOPO AVANZI 1390 - 1400)
MUSEO DIOCESANO E CRIPTA DI SAN RUFINO - ASSISI

VOCI DI SPESA	2019	2020
Esercizio del culto	384.503,17	929.821,92
Esercizio e cura delle anime	2.963.354,67	2.772.055,35
Formazione del clero	420.755,79	21.449,44
Scopi missionari	10.724,04	37.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	126.913,22	347.364,59
Contributo al Sovvenire diocesano	16.892,19	-
Altre assegnazioni	70.308,21	18.772,00
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	6.132,83	-
Recupero anticipazione 8xmille Cei	100.000,00	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	76,33	599,29
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-116.144,07	-96.233,45
Totale Culto e Pastorale	3.983.516,38	4.030.829,14
Distribuzione a singole persone bisognose	805.898,69	658.024,66
Aiuti non immediati a singole persone bisognose	-	398.957,35
Opere caritative diocesane	1.564.797,68	2.179.249,87
Opere caritative parrocchiali	542.602,44	411.652,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	751.516,00	247.470,59
Altre assegnazioni	106.344,11	60.000,00
Saldo somme impegnate per iniziative pluriennali	246,90	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	245,48	198,48
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	67.934,57	-120.197,51
Totale Carità	3.839.585,87	3.835.355,44
Sostentamento clero	8.576.909,59	9.259.334,06
Numero sacerdoti sostenuti	684	688
Edilizia di culto	5.044.414,60	8.067.787,60
Beni culturali	2.611.576,70	1.129.462,30
Totale Edilizia e Beni culturali	7.655.991,30	9.197.249,90
Totale generale	24.056.003,14	26.322.768,54



“QUESTO MONDO HA BISOGNO DI BELLEZZA”

In un articolo pubblicato il 10 settembre sull'*Osservatore Romano* in occasione dell'apertura delle celebrazioni dell'Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve per il V centenario della morte di Pietro Vannucci (1523-2023), osservavo: “La Chiesa ha sempre tradotto il messaggio divino nel linguaggio delle forme e delle figure, e questo ci ha dotato di un patrimonio di beni artistici e culturali che, se adeguatamente comunicato e reso fruibile, può essere una proposta all'umano che soffre e che cerca una direzione nella propria vita”.

La ricca tradizione artistica della Chiesa, così come anche i testi del Concilio vaticano II, ci ricordano che “questo mondo ha bisogno di bellezza per non cadere nella disperazione”. Le nostre diocesi ricchissime di storia hanno un grande patrimonio immobiliare costituito per lo più da chiese e case canoniche spesso collocate in luoghi meravigliosi dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, quasi delle perle preziose incastonate nei piccoli borghi dell'Umbria. Il complesso parrocchiale costituito da chiesa, campanile e casa canonica è da sempre

un punto di riferimento per la comunità religiosa e civile, un luogo in cui fede e tradizioni si incontrano in un felice connubio.

Spesso però questo patrimonio che ci è stato consegnato dalla storia e che siamo chiamati a tutelare e a conse-

gnare alle future generazioni, non è di facile gestione: di frequente emerge la difficoltà di far fronte dal punto di vista economico alle attività di recupero, di conservazione e di tutela del patrimonio culturale ecclesiastico. Le parrocchie da sole non ce la fanno.



L'INGRESSO AL MUSEO DEL CAPITOLÒ DELLA CATTEDRALE E A TUTTO IL COMPLESSO DELL'“ISOLA DI SAN LORENZO” PERUGIA

Una fonte di finanziamento importante sono i contributi Cei dell'8xmille destinati ai beni culturali ecclesiastici e all'edilizia di culto, finanziamenti che hanno come principi ispiratori alcuni criteri importanti, come per esempio, offrire una visione complessiva e unitaria del patrimonio ecclesiastico, storico culturale, recente e nuovo, prestando attenzione alle esigenze pastorali degli spazi.

A partire dal 2010 l'ufficio nazionale per i Beni cul-

turali ecclesiastici della Cei ha stabilito che le domande di contributo per l'8xmille devono essere presentate dall'ufficio diocesano per i Beni culturali ecclesiastici, che assume un ruolo fondamentale nel funzionamento degli uffici di curia, attraverso il sistema informatico WeBce.

I tipi di finanziamento sono diversi: quelli per l'inventariazione informatizzata dei beni artistici e storici e censimento informatizzato dei beni immobili, quelli de-

stinati ai musei, archivi e biblioteche che prevedono un importo di spesa massimo di 13.000 euro per ogni singolo istituto culturale, quelli destinati agli impianti di sicurezza per edifici di culto e loro dotazioni storico-artistiche, quelli per gli interventi su edifici esistenti costruiti da più di venti anni, quelli per la costruzione di nuovi edifici e quelli destinati al restauro di organi a canne di interesse storico-artistico

Le nostre diocesi in questi anni hanno realizzato interventi importanti grazie a questi finanziamenti: basti pensare ai recuperi di complessi parrocchiali o alla costruzione di nuove chiese. È significativo quindi far conoscere quanto l'importanza di questi contributi sia fondamentale per la vita delle nostre comunità e per la tutela del ricco patrimonio che esse conservano.

† **Marco Salvi**
Vescovo ausiliare
e Vicario generale
di Perugia-Città della Pieve

8XMILLE A TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

I beni culturali ecclesiastici sono un riferimento per le comunità dei fedeli e costituiscono anche un patrimonio fondamentale per tutto il Paese che dev'essere mantenuto in vita. Le immagini di alcuni di questi beni riprodotte in quest'opuscolo danno un'idea della vastità e della bellezza di questo patrimonio.

Le nostre Diocesi e Parrocchie hanno ricevuto direttamente dalla Cei negli ultimi 4 anni circa dieci milioni di euro destinati a conservare e tutelare i beni culturali, inoltre altri importanti fondi derivanti dell'8xmille sono stati destinati a questo scopo attingendo dalla voce "Culto e Pastorale". Qui sotto uno schema dei finanziamenti ricevuti direttamente dalla Cei degli ultimi 4 anni (queste somme corrispondono alla voce "beni culturali" nei bilanci da noi pubblicati).

Grazie ai fondi dell'8xmille, l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della CEI ha messo a punto BeWeB (www.beweb.chiesacattolica.it), il portale bibliografico nazionale delle biblioteche ecclesiastiche. Il portale non documenta soltanto i beni librari e archivistici ma anche beni storici, architettonici, artistici e Istituti culturali. BeWeB è la vetrina che rende visibile l'immane lavoro di censimento sistematico del patrimonio culturale.

Il portale mette a disposizione di tutti una grande quantità di informazioni, oltre dieci milioni di opere sono state catalogate ognuna di esse è stata georeferenziata e documentata con gallerie di immagini e documenti. Grande è stato il contributo dell'Umbria a questo lavoro che è in continua evoluzione e in cui, attraverso percorsi tematici news ed eventi, si può essere accompagnati in visite virtuali e ottenere materiali di approfondimento.

L'Umbria custodisce 8 musei Diocesani che lavorano in stretto coordinamento attraverso l'Associazione dei musei ecclesiastici Umbri, voluta dalla Conferenza Episcopale Umbra. I musei Ecclesiastici, anch'essi sostenuti in parte con i fondi dell'8xmille, si inseriscono nella rete museale della nostra regione arricchendola con il loro patrimonio e la loro valenza spirituale.

Diocesi	2017	2018	2019	2020	Totale
Assisi - Nocera U. - Gualdo T.	524.273	321.661	177.859	123.765	1.147.558
Città di Castello	472.388	449.573	439.390	-	1.361.351
Foligno	491.243	303.757	137.700	44.712	977.412
Gubbio	364.422	414.072	295.327	98.096	1.171.917
Orvieto Todì	460.282	441.853	194.873	238.486	1.335.494
Perugia - Città della Pieve	454.092	250.987	482.835	308.903	1.496.817
Spoletto - Norcia	77.848	137.202	352.913	208.767	776.730
Terni - Narni - Amelia	262.652	610.285	530.677	106.730	1.510.344
Totale Umbria	3.107.200	2.929.390	2.611.574	1.129.459	9.777.623



MADONNA DEL BELVEDERE
(OTTAVIANO NELLI 1403)

CHIESA DI SANTA MARIA NUOVA - POLO MUSEALE DIOCESANO GUBBIO

LE VOCI DEI BILANCI IN CHIARO

Già nel 2016 la Conferenza episcopale italiana (Cei) ha affrontato il tema della trasparenza nella gestione dei fondi 8xmille che annualmente sono messi a disposizione delle diocesi italiane, dando indicazioni più stringenti sulla pubblicazione dei bilanci per una piena trasparenza nell'assegnazione e nell'impiego dei contributi.

Dal 2020 la Cei ha adottato un nuovo schema per la rendicontazione delle somme ricevute da parte delle singole diocesi e ha reso obbligatorio l'utilizzo di nuove schede per le assegnazioni e le verifiche nell'impiego dei fondi.

In questa nuova struttura del rendiconto, pur restando immutata la suddivisione in tre grossi filoni (culto, carità e sostegno ai sacerdoti) sono cambiate alcune sotto-voci. Lo scopo è quello di avere un quadro di insieme omogeneo e rendere sempre più chiaro e trasparente l'utilizzo dei fondi. A seguito di tali modifiche quest'anno, non ci sarà un'esatta

corrispondenza tra le descrizioni delle sotto-voci di bilancio del 2020 e quelle del 2019, che comunque sono espresse in questa pubblicazione.

È necessario dire subito che i fondi relativi alle due grandi voci dei bilanci diocesani, "culto e pastorale" e "carità", vengono ricevuti ed effettivamente gestiti dalle diocesi, mentre i fondi destinati al sostentamento del clero arrivano direttamente ai sacerdoti tramite l'Istituto centrale sostentamento clero.

Le somme per "edilizia di culto" e "beni culturali" sono destinate direttamente dalla Cei alle parrocchie o agli enti che realizzano le opere: la diocesi fa da tramite e garante; queste somme sono immediatamente girate agli enti interessati, per cui, come dicevamo, le diocesi amministrano direttamente solo i fondi relativi a "culto e pastorale" e "carità".

ASSEGNAZIONE DEI FONDI ALLE DIOCESI

Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dalla Cei alle diocesi italiane per "culto e pastorale" e "carità" viene ripartita in parti uguali tra le 226 diocesi esistenti, mentre l'altra metà viene suddivisa tra esse in proporzione al numero di abitanti.

Questo criterio oggettivo viene rispettato sempre così che non ci siano dubbi sulla perequazione nella distribuzione.

CULTO E PASTORALE

L'espressione "esigenze di culto della popolazione e pastorale" comprende molti settori di attività. Ecco le voci:

esercizio del culto: spese per arredi sacri e beni strumentali per la liturgia, per la formazione degli operatori liturgici, per la manutenzione degli edifici di culto esistente, per la nuova edilizia di culto, per i beni culturali ed ecclesiastici;

cura delle anime: questa voce include le spese per sostegno ad attività pastorali, diocesane o parrocchiali, sostegno al tribunale ecclesiastico, mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale, facoltà teologiche e istituti di scienze religiose, e quanto altro serve alla formazione teologica e pastorale;

scopi missionari: sono i fondi erogati per le missioni, sacerdoti *fidei donum*, iniziative missionarie straordinarie. Il fatto che siano spesso a zero in questi prospetti non significa che non vengano erogate, il fatto è che di solito per questi fini non vengono utilizzati i fondi dell'8xmille;

catechesi ed educazione cristiana: oratori e patronati per ragazzi e giovani, contributi a associazioni e movimenti, iniziative di cultura religiosa;

contributo al Sovvenire diocesano: rappresenta la somma

che le diocesi, su indicazione della Cei, devono mettere a disposizione del delegato diocesano per il *Sovvenire* affinché possa promuovere 8xmille e offerte. Questa voce non compare nei capitoli principali del bilancio 2020 in quanto contenuta nella voce degli uffici pastorali;

altre assegnazioni: costituiscono di solito voci specifiche che non ricadono nelle categorie precedenti, sempre nell'ambito del culto e la pastorale. Anche questa voce, ritenuta troppo generica, per evitare ambiguità nell'indicazione dell'utilizzo dei fondi è stata eliminata dal bilancio 2020.

saldo somme per iniziative pluriennali: costituisce il saldo sull'utilizzo di un piccolo fondo che le diocesi costituiscono per far fronte a eventi imprevisti. Viene rinnovato di anno in anno; se non utilizzato e rinnovato per lo stesso importo il saldo è pari a zero;

recupero su 8xmille di somme anticipate: per esigenze particolari le diocesi possono chiedere alla Cei una anticipazione di fondi che poi restituiranno in rate che sono trattenute dalla Cei stessa deducendole dall'erogazione dell'8xmille. Questa voce rappresenta questi ratei;

somme assegnate e non erogate: costituiscono le somme che, appunto, non sono state erogate nell'anno conta-

bile precedente e quindi verranno erogate nell'anno successivo.

CARITÀ

Questa voce raccoglie tutti i fondi erogati a scopo benefico a persone bisognose:

distribuzione a persone bisognose: questa voce riguarda la distribuzione di aiuti alle persone bisognose, tramite diocesi, parrocchie o altri enti e fondi direttamente a disposizione del Vescovo per interventi in situazioni in cui è richiesto un particolare riserbo;

opere caritative diocesane: questi fondi sono dati alla Caritas diocesana o erogati direttamente agli Enti diocesani: case famiglia, case per anziani, questi enti erogano beni e servizi ai poveri, dagli alimenti agli alloggi fino all'assistenza medica, al vestiario, ai pasti;

opere caritative parrocchiali: analoga alla voce preceden-

te. In alcune diocesi alcune opere caritative sono svolte da importanti strutture parrocchiali alle quali vengono destinati parte dei fondi, spesso si tratta di assistenza agli anziani, ma anche famiglie nel disagio, portatori di handicap, ecc.;

opere caritative di altri enti: come sopra. In alcune diocesi alcune opere caritative sono svolte da importanti strutture o fondazioni, con prevalenza del settore di assistenza agli anziani;

altre assegnazioni (saldo iniziative pluriennali e somme assegnate e non erogate) in questo ambito vanno intese in modo analogo a quanto detto per "culto e pastorale".

EDILIZIA DI CULTO E BENI CULTURALI

Queste due voci indicano quanto messo a disposizione direttamente dalla Cei per la costruzione di nuovi edifici di culto o per il restauro e la conservazione dei beni culturali. Come è noto la Conferenza episcopale non finanzia interamente le opere, per un principio ecclesiologicalo ed educativo. Si ritiene, infatti, che il concorso delle energie locali

sia espressione di partecipazione e corresponsabilità. La Cei, quindi, interviene con un contributo massimo del 75% della spesa preventivata (70% per gli interventi sugli edifici esistenti) nel limite di parametri approvati annualmente dal Consiglio episcopale permanente.

SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Bisogna ricordare che quello dei sacerdoti non è uno stipendio ma una integrazione di reddito ad una quota minima, che è di poco meno di 900 euro netti mensili per un sacerdote appena ordinato, mentre per un vescovo ai limiti della pensione è di poco meno di 1.400 euro netti mensili, su 12 mensilità. Si parla di "integrazione" in quanto se, per esempio, un sacerdote lavora come insegnante e percepisce 1.500 euro netti al mese non riceverà nulla dal sistema

sostentamento clero perché il suo reddito supera la soglia. Questi importi sono uguali per tutti i sacerdoti d'Italia a parità di condizioni di servizio e anzianità.

I sacerdoti come tutti i cittadini pagano le imposte dovute per la loro remunerazione e anche gli oneri previdenziali per la pensione a cui possono ricorrere a 68 anni con una pensione Inps di 502,93 euro netti mensili.

In Umbria nel 2020 sono stati sostenuti 688 sacerdoti. I fondi necessari a questo scopo, 11.380.577,51 euro, (in media 1.378 euro/mese lordi per ogni sacerdote) e sono stati così ripartiti:

Importi €	% sul totale	Fonte dei fondi
477.270	4,2	Quota capitaria di 0,07 euro al mese per abitante erogata dalle parrocchie
1.146.453	10,1	Redditi personali dei preti che lavorano (insegnanti, cappellani, ecc...)
424.087	3,7	Redditi dai patrimoni amministrati dagli Istituti diocesani sostentamento clero
73.433	0,6	Erogazioni liberali "Per i nostri sacerdoti" (anno 2017)
9.259.334	81,4	Fondi 8xmille



MADONNA ORANTE
(GIOVANNI BATTISTA SALVI DETTO IL SASSOFERRATO, XVII SEC)
MUSEO DIOCESANO CAPITOLARE DI TERNI



RINGRAZIAMENTI

Un sentito grazie a tutti i Vescovi delle diocesi umbre per aver favorito la realizzazione di quest'opuscolo, in particolare al presidente della Conferenza episcopale umbra S.E. mons. Renato Boccoardo e al vescovo mons. Luciano Paolucci Bedini che sovrintende al Sovvenire regionale.

Grazie a tutti gli Economi delle diocesi umbre che in questi mesi hanno fornito con pazienza dati e spiegazioni:

- il dott. Daniele Fiorelli della diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino;
- il dott. Gian Franco Scarabottini della diocesi di Città di Castello;
- il dott. Marco Cenci della diocesi di Foligno;
- mons. Giuliano Salciarini della diocesi di Gubbio;
- il dott. Luigi Carandente della diocesi di Orvieto - Todi;
- il dott. Bruno Bandoli della diocesi di Perugia - Città della Pieve;
- la dott.ssa Maria Antonella Proietti della diocesi di Spoleto - Norcia;
- Don Marco de Cesaris della diocesi di Terni - Narni - Amelia.

Grazie al dott. Daniele Morini diretto-

re de *La Voce* e *Umbria Radio* e a Luca Adriani per la realizzazione della documentazione multimediale legata a questo opuscolo. Grazie ai giornalisti, in particolare la dott.ssa Maria Rita Valli e la dott.ssa Annalisa Marzano.

Grazie anche a tutte le strutture che ci hanno accolto per documentare con i filmati le opere segno rappresentate in quest'opuscolo.

Un grazie di cuore a tutti i delegati diocesani per il *Sovvenire* dell'Umbria, grazie a tutti i responsabili parrocchiali e di zona, infine grazie a tutti i sacerdoti umbri che si sono attivati dando risalto alle nostre iniziative di promozione.

Un ringraziamento va a tutti i Musei Diocesani per l'assistenza e le immagini cortesemente messe a disposizione.

Infine, ma non ultimo, grazie a tutti i fedeli, che con la loro firma dell'8xmille e con le loro offerte sostengono la missione della Chiesa.

*Giovanni Lolli diacono
coordinatore del Sovvenire per l'Umbria*



TRITTICO CON SANT'ANDREA APOSTOLO, SAN VITO, SANT'ANTONIO ABATE
(TEMPERA SU TAVOLA DEL SEC XV - AMBITO TOSCANO)
MUSEO DELL'ABBZIA DI SANT'EUTIZIO IN VALCASTORIANA-PRECI

©2021-Sovvenire Umbria

Foto di copertina: interno della chiesa della Madonna del Prato a Gubbio (foto di Neropositive per Ikuviuim RC).

Per le immagini si ringraziano il Museo della Porziuncola e il Museo Diocesano e Cripta di San Rufino, di Assisi, il Polo Museale Diocesano di Gubbio, il Museo del Duomo di Città di Castello, il Museo dell'Abbazia di Sant'Eutizio - Preci, il Museo Diocesano Capitolare di Terni.

Grafica e impaginazione La Voce - Stampa PixartPrinting Novembre 2021



Ulteriori informazioni
e possibilità
di download
dell'opuscolo su:

WWW.SOVVENIRE-UMBRIA.IT